

Itinerario artistico - culturale

Palazzo Comunale e piazza Filopanti

L'edificio si sviluppa attorno alla medievale Torre della Guardia, ora detta dell'Orologio. La facciata ottocentesca omaggia i dettami neogotici allora in voga, e all'interno, la splendida Sala del Consiglio è di Alfonso Rubbiani. Nella piazza omonima si trova la statua dedicata a Giuseppe Barilli, noto con il nome di Quirico Filopanti, politico e matematico budriese, segretario della Repubblica Romana e ideatore dei fusi orari.

All'interno del palazzo l'arpa di Eleonora Licata

Sulla piazza e sulla via Bissolati parata di apertura della serata con il

Corpo Bandistico Banda Giovanile Città di Budrio ad animare il mercato allestito per l'occasione.

I Torrioni

Testimonianza della ricostruzione di Budrio voluta dal cardinale Albornoz nel secolo XIV in forma di castello, sono i due Torrioni di nord-ovest e di sud-ovest, a pianta trapezoidale, edificati nel 1376, recentemente restaurati insieme all'unico tratto superstite delle mura trecentesche presso Piazza Matteotti. I Torrioni di nord-est e di sud-est, a pianta circolare, furono eretti nel secolo seguente, nell'allargamento della cinta muraria, che comprese nel Castello il Borgo. Essi delimitano il lungo tratto di mura, completate nel 1506, che sopravvissero alla grande demolizione del 1911.

Ad animare i Torrioni un tour della Banda Giovanile di Budrio: ore 20.30 Torrione sud-ovest del Risorgimento; ore 21 Torrione nord-ovest della Canapa; ore 22 Torrione nord-ovest Giardino del Partigiano; ore 22.30 Torrione sud-est del monumento all'ocarina. Per l'occasione i Torrioni sono aperti al pubblico.

Museo dell'Ocarina e degli strumenti di Terracotta

Questo piccolo museo unico al mondo, racconta la storia del flauto in terracotta che ha reso nota Budrio a livello internazionale.

Qui si trovano le prime ocarine della metà dell'Ottocento, realizzate dall'inventore Giuseppe Donati, quelle di inizio Novecento realizzate da Cesare Vicinelli, considerato lo Stradivari dell'ocarina, e il materiale sulla storia dei gruppi ocarinistici locali che dal 1865 hanno contribuito a diffondere la conoscenza dello strumento in tutto il mondo.

Nel cortile interno il duo Galliani e Francaviglia con Fabio Galliani – ocarina e Laura Francaviglia - chitarra

Pinacoteca Civica Domenico Inzaghi

Recentemente rinnovata nell'impianto di illuminazione è stata dotata di nuovo percorso di esposizione per rendere fruibile l'intera collezione con una chiave di lettura più versatile e adatta ai tempi moderni. I dipinti qui esposti rappresentano un ampio repertorio della pittura bolognese-emiliana dal XIV al XVIII secolo, con importanti artisti come Vitale da Bologna, Dosso Dossi, Prospero Fontana e Lavinia Fontana. È inoltre presente un cospicuo fondo di stampe (incisioni di Dürer e dei Carracci) e di disegni di importanti autori (Il Guercino, Vittorio Bigari e Donato Creti).

A dar vita ai quadri: Lara Russo – danza e Alessandro Fattorini - contrabbasso

Museo dei Burattini

Nel museo di via Garibaldi è conservato il frutto di due preziose collezioni private, la Perani e Menarini, composta da oltre cento burattini della prima metà del '900, e, nella Casina del

Quattrocento, la collezione Zanella-Pasqualini, con 1.300 oggetti tra cui una ricca raccolta di marionette, pupi siciliani del primo Novecento e un antico e rarissimo pupo napoletano.

Visita animata guidata con Vittorio Zanella e Rita Pasqualini

Le mirabolanti avventure di Pulcinella e il Cane, di e con Valentina Paolini del teatrino a due Pollici e David Sarnelli - fisarmonica

Bottega del Legno Rapparini

L'avventura artigianale, lunga oltre 150 anni, della famiglia Rapparini si esprime in questo piccolo ed originale Museo che permette di confrontarsi con i mutamenti che hanno coinvolto la società budriese, capace di incarnare l'evoluzione tipica dell'Italia intera.

Attraverso la tenacia della figlia Nadia, che ha scelto di farsi carico di una vera "impresa", dal 26 settembre 2015 è possibile immergersi in un mondo ormai perduto, ma da cui abbiamo ancora molto da imparare

Loreto Colucci legge Pinocchio accompagnato dalle ocarine dell'Ocarina Ensemble Budrio e Scuola Comunale di Ocarina Vincenzo Grimaldi

Teatro Consorziale

Il Teatro Consorziale di Budrio nasce nel lontano 1672 come teatro privato, pur aperto gratuitamente al pubblico, per volere del budriese Paolo Sgarzi; questo ne fa con ogni probabilità, dopo il Teatro Farnese di Parma (1628), il secondo fra i più antichi teatri dell'Emilia-Romagna tuttora in funzione. Il complesso è arrivato sino a noi pressoché con immutate caratteristiche architettoniche, nonostante le trasformazioni edilizie e le distruzioni dovute alle guerre dei secoli scorsi.

Oggetto di importanti interventi di messa in sicurezza e riqualificazione nell'anno 2022, il teatro sarà presto attivo con un ricco cartellone di prosa, balletto, lirica e concerti come da sua tradizione e vocazione.

Avventura guidata tra sale illuminate e sotterranei oscuri, accompagnati da persone e personaggi, voci e costumi, paesaggi e racconti che abitano fuori dal tempo e dello spazio deputato all'immaginario

Strada Lunga di Sant'Antonio

Via Garibaldi è conosciuta a Budrio anche come Via della Cultura ospitando, a poca distanza, Teatro Consorziale, Pinacoteca Civica, Museo Archeologico, Museo dell'Ocarina e dei Burattini e Biblioteca. Nei Seicento era chiamata Strada Lunga di San Domenico perché attraversava il paese da est a ovest. Alla fine del Settecento la parte a Ponente, attuale Via Mazzini, divenne Via de Torlai mentre nel 1882, con un solenne discorso, Quirico Filopanti intitolò la parte est, da Via Bissolati a Piazza Antonio da Budrio, a Garibaldi.

I burattini, che fin dai tempi remoti hanno eletto la strada a loro principale palcoscenico, animano la via con le Marionette in Gamba di Valentina Paolini del Teatrino a due Pollici e la fisarmonica di David Sarnelli.

Piazza Antonio da Budrio

La piccola piazza a ridosso della cinta muraria è dedicata ad un giurista del XIV secolo, Antonio da Budrio, che insegnò nell'Università di Bologna, Firenze e Ferrara. La Piazza è affiancata dal Portico delle Armi, così chiamato perché le famiglie e le Compagnie che lo avevano fatto erigere vi avevano fatto dipingere il loro stemma. La Chiesa di San Domenico del Rosario si affaccia sulla piazza Antonio da Budrio. Sul terzo lato della Piazza si trova un grande edificio che attualmente ospita una

casa protetta per anziani continuando una vocazione che lo ha visto, in precedenza, come 'Ricovero di Mendicità' e ancora prima 'Ospedale Umberto e Margherita'.

Musice e danze tradizionali dall'Europa al mondo, dalle irlandesi, alle bretoni, dalle ebraiche, alle balcaniche con gli SBANDA BALLET di Raffaele Rizzello - sax/clarinetto, Lino Toscano-violino, Gabriele Vitiello - contrabbasso, Simonetta Giarrusso – chitarra e Sandra Cinti – percussioni e NOTtE FOLK - Budrio

Torri dell'acqua

L'antico acquedotto del 1912 ha restituito un'importante opera del patrimonio industriale, diventando un centro polifunzionale con spazi dedicati alla musica, alla lettura e a diverse discipline artistiche. In una delle torri è ospitato oggi il punto informativo turistico Budrio Welcome ed una sala studio per i più giovani.

Performance conclusiva alle ore 23.00 dall'alto della torre con la Banda Giovanile Città di Budrio!

Dove mangiare nel centro storico

- > Ristorante da Dino - Via Garibaldi, 10 051/801678
- >Ristorante il Mulino - Via Verdi, 10 051/6925119
- > Ristorante il Portichetto - Via Mentana, 17 051/801952
- > Pub Vecchie Mura - Via Verdi, 1 051/803009
- > Il Ritrovino - Via Marconi, 49/33 051/6926283
- > Butcher's 8 - Via Saffi, 8 333/8489579